



A.C.F.E.
Italy Chapter

STATUTO

15 Novembre 2007

TITOLO II Modalità di partecipazione

Articolo 5 - Modalità ed Ammissione

1. Le richieste di adesione al Chapter sono soggette all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del Chapter. Un richiedente potrebbe non venire ammesso se lui o lei sia stato/a espulso/a dalla Association o da qualunque altro Chapter. Gli interessati devono inoltrare domanda scritta, pagare le quote previste dal Chapter, e convenire di rispettare il presente Statuto, il Codice Etico e le linee guida operative definite dall'Association.
2. I Soci del Chapter. possono essere CFE, oppure Associati.
 - I *Certified Fraud Examiners* dell'Association che siano in regola con i requisiti stabiliti dalla Association possono divenire soci del Chapter con pieno diritto di voto, possono ricoprire qualunque incarico in seno alla sua organizzazione. Le posizioni di Presidente e di Direttore dei corsi di Formazione possono essere ricoperte esclusivamente da soci CFE.
 - I Soci della Association che non abbiano ancora conseguito la Certificazione CFE e che siano in regola con i requisiti da questa stabiliti, possono divenire Soci Associati del Chapter sulla base dei termini sopra indicati. Ad essi può essere riconosciuto il diritto di voto e quello di ricoprire alcune cariche all'interno del Charter, secondo quanto stabilito dell'articolo 17.
3. Possono partecipare alle attività del Chapter anche altre persone che, indipendentemente dal loro settore di attività, sono interessate all'analisi delle frodi e desiderano essere coinvolte nel contrasto alla frode nelle sue diverse forme. A tali persone viene attribuita la qualifica di "Affiliati".
4. L'ammissione degli Affiliati al Chapter avviene a discrezione del Consiglio di Amministrazione, secondo i termini stabiliti più oltre. Agli Affiliati al Chapter non sono richieste le qualificazioni e gli altri requisiti per divenire soci del Chapter o della Association, anche se sono incoraggiati a divenirlo nel futuro.
5. Rientrano tra gli Affiliati le seguenti categorie: Rappresentanti delle Istituzioni e delle Forze di Polizia, Docenti, Studenti, Sponsor/sostenitori.
 - Sono Docenti e Studenti coloro che sono impegnati, presso Università od altre Scuole, nello studio e nell'insegnamento di tematiche inerenti le finalità del Chapter.
 - Sono Sponsor/Sostenitori le persone fisiche o giuridiche che, attraverso varie forme, sostengono l'attività del Chapter sottoscrivendo appositi protocolli approvati dal Consiglio di Amministrazione che definiscono in maniera chiara i contenuti, gli obiettivi e la forma del sostegno fornito.
6. Non essendo Soci a pieno titolo del Chapter, gli Affiliati non hanno diritto di voto e non possono ricoprire cariche all'interno del Chapter. Identificarsi come Socio del Chapter o della Association costituisce pertanto una violazione del presente Statuto.
7. Nella eventualità di comportamenti contrari al Codice Etico dell'Association o di violazione del presente Statuto da parte dei Soci o degli Affiliati, dovrà essere inviata una segnalazione al Comitato Etico del Chapter, il quale, esperite le opportune indagini, suggerirà al Consiglio di Amministrazione le necessarie azioni disciplinari, come previsto all'Art. 27.
8. Nessun Socio o Affiliato del Chapter può comunque venire espulso prima di aver avuto la possibilità di rispondere agli addebiti di fronte al Consiglio di Amministrazione. Se il Socio o Affiliato del Chapter non risponde entro 30 giorni dalla comunicazione l'espulsione diventa effettiva.
9. L'espulsione di un Affiliato al Chapter è effettiva immediatamente in seguito ad approvazione del Consiglio di Amministrazione; questo ultimo provvederà ad inviare al Board of Regents dell'Association la comunicazione dell'avvenuta espulsione.
10. La qualifica di Socio è personale e intrasmissibile. Le quote associative sono intrasmissibili e non negoziabili.

Articolo 6 - Proventi

1. I proventi del Chapter derivano dalle quote associative che ogni socio si impegna a versare con cadenza annuale entro e non oltre il 30 giugno, il cui ammontare è stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione.
2. Altri proventi possono derivare da contribuzioni da parte di Affiliati Sponsor/Sostenitori, attività di formazione, da pubblicazioni e da manifestazioni che il Chapter potrà organizzare. I fondi così costituiti sono utilizzati secondo le decisioni del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con le finalità istituzionali e nel rispetto delle limitazioni di cui all'Articolo 16.

TITOLO III

Struttura Organizzativa

Articolo 7 - Organi del Chapter

1. Sono organi del Chapter:
 - l'Assemblea dei Soci,
 - il Consiglio di Amministrazione,
 - il Comitato Esecutivo,
 - il Direttore della Formazione,
 - il Responsabile Internal Audit,
 - il Comitato Etico,
 - il Responsabile Elezioni.

Articolo 8 - Assemblea

1. L'Assemblea dei Soci è sovrana e delibera su qualsiasi argomento posto all'ordine del giorno.
2. L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente Statuto, obbligano tutti i Soci anche se assenti.

Articolo 9 - Competenza dell'Assemblea

1. L'Assemblea dei Soci approva, entro il quadrimestre successivo, ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze entro un maggior termine, in ogni caso non superiore a 6 mesi, il bilancio consuntivo e la relazione dell'esercizio di gestione scaduto il 31 Dicembre. Delibera altresì sugli altri punti attinenti alla gestione riservati alla sua competenza dal presente Statuto e/o dalla legge.
2. L'Assemblea dei Soci delibera altresì sulle modifiche del presente Statuto e sugli altri punti riservati alla sua competenza dal presente Statuto e dalla legge.

Articolo 10 - Modalità di convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, su conforme deliberazione del Consiglio stesso o su domanda motivata di almeno un decimo dei Soci in regola con il versamento della quota associativa, mediante comunicazione inviata a tutti gli aventi diritto con lettera raccomandata a.r. ovvero con qualsiasi mezzo di comunicazione idoneo (per es. e-mail, fax) che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento.
2. Il luogo, la data, l'ora e l'ordine del giorno dell'Assemblea vengono fissati dal Consiglio di Amministrazione e sono comunicati per iscritto ai Soci.
3. Nell'avviso di convocazione, da inviarsi almeno trenta giorni prima della data fissata per l'Assemblea, deve essere indicato anche il luogo, la data e l'ora della seconda convocazione: questa non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Articolo 11 - Costituzione dell'Assemblea

1. L'Assemblea, è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza, in proprio o per delega, di almeno la metà più uno dei Soci e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci presenti in proprio o per delega.

Articolo 12 - Presidenza dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente.
2. Il Presidente dell'Assemblea in caso di assenza del Segretario Generale, designa, tra i presenti, un Segretario, ed uno o più scrutatori, verifica la regolare costituzione dell'Assemblea e regola la discussione e le votazioni.

Articolo 13 - Validità delle Deliberazioni Assembleari

1. Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti i Soci in regola con il pagamento delle quote sociali alla data della convocazione.
2. L'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei votanti all'Assemblea stessa.
3. L'Assemblea delibera lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.
4. Il Socio può farsi rappresentare nell'Assemblea da altro Socio munito di apposita delega, espressa anche per lettera..

Articolo 14 - Modalità delle Deliberazioni Assembleari

1. L'Assemblea può deliberare a scrutinio segreto ove lo richieda un quinto dei Soci presenti di persona.
2. E' consentito agli aventi diritto l'intervento in Assemblea mediante l'ausilio di mezzi di telecomunicazione. In tal caso:
 - deve essere consentito al Presidente di accertare l'idoneità e la legittimazione degli intervenuti;
 - tutti i partecipanti devono essere in grado di formare ed esprimere liberamente e in tempo reale la propria opinione e di ricevere, trasmettere ed esaminare la documentazione non pervenuta in precedenza;
 - deve essere comunque fornita ai collegati a distanza la stessa documentazione messa a disposizione di coloro che si trovino presenti nel luogo della riunione;
 - deve essere assicurata la contestualità dell'esame della documentazione, degli interventi e dell'espressione del voto.
3. La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario che devono operare congiuntamente.

Articolo 15 - Verbalizzazione delle Delibere Assembleari

1. I verbali dell'Assemblea, redatti in forma sintetica, sono sottoscritti dal Presidente, dal Segretario e, ove siano stati nominati, dagli scrutatori. Le copie e gli estratti dei verbali, certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci, fanno piena prova.

Articolo 16 - Consiglio di Amministrazione: composizione e compiti

1. Il Consiglio di Amministrazione viene eletto tra i soci del Chapter secondo le modalità previste dall'Art. 17 ed è costituito da un numero variabile di Consiglieri, tra un minimo di 9 ed un massimo di 11, eletti dall'Assemblea (tra i quali, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e gli altri due membri del Comitato Esecutivo) oltre al Presidente del Chapter immediatamente precedente al Presidente in carica (Past President) ed il Direttore dei Corsi di Formazione. Il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione viene determinato dall'Assemblea di volta in volta.
2. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di costituire dei Comitati fino ad un massimo di dieci su tematiche specifiche con la responsabilità di assistere il Consiglio nella definizione delle esigenze

degli stakeholder della professione e nella definizione delle strategie di relazione con il mondo esterno. Tali comitati, con natura esclusivamente consultiva, possono essere composti da eminenti personalità del mondo accademico, istituzionale, scientifico ed aziendale. Solo i Soci del Chapter in regola con il pagamento delle quote possono assumere la responsabilità del coordinamento dei Comitati. Il Presidente del Chapter ha la facoltà di invitare i responsabili dei Comitati a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

3. Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di definire le politiche e le strategie del Chapter, per il raggiungimento dello scopo sociale stabilito dal presente Statuto e dall'Assemblea dei Soci, con esclusione dei poteri che dalla legge e dal presente Statuto sono riservati all'Assemblea o attribuiti ad altri organi.
4. Costituiscono competenze esclusive del Consiglio di Amministrazione:
 - la formulazione delle strategie generali dell'associazione e la verifica periodica della realizzazione dei progetti strategici approvati,
 - l'approvazione del bilancio annuale e della relazione sulla gestione, da presentare ai soci per la ratifica,
 - l'approvazione delle ipotesi di modifiche statutarie,
 - l'approvazione dei regolamenti per l'istituzione di comitati e per il proprio funzionamento,
 - la nomina del Direttore Responsabile dei Corsi di Formazione e l'attribuzione delle relative deleghe, secondo le modalità previste dall'Art. 27,
 - l'approvazione delle deleghe specifiche dei membri del Comitato Esecutivo, su proposta del Presidente,
 - La costituzione dei Comitati, la nomina dei responsabili e l'approvazione delle deleghe specifiche agli stessi
 - l'approvazione dei budget (iniziale ed eventuali revisioni),
 - la gestione delle procedure di rimozione e di cooptazione dei consiglieri di amministrazione,
 - l'attribuzione dei compiti al Segretario,
 - l'attribuzione di speciali incarichi a soci.
 - la stipula di accordi con Affiliati Sponsor/Sostenitori
 - la nomina del Tesoriere
5. Il Consiglio di Amministrazione approva il regolamento con il quale vengono determinate le modalità di funzionamento dell'Associazione, le condizioni per l'ammissione dei Soci, l'importo delle quote associative ed ogni altra norma necessaria per l'ordinato conseguimento degli scopi dell'Associazione.
6. Gli Amministratori non ricevono alcun compenso per i loro servizi, ma in determinate circostanze possono essere autorizzati al rimborso delle spese effettive sostenute in relazione allo svolgimento dei loro compiti. Tali spese sono soggette all'approvazione del Consiglio.

Articolo 17 - Elezione dei Componenti Elettivi del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Responsabile dell' Internal Audit e del Comitato Etico
--

1. Le candidature, rispettivamente alla carica di Presidente, di membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, del Responsabile dell'Internal Audit e del Comitato Etico, devono essere presentate dai Soci direttamente al Responsabile Elezioni, entro trenta giorni antecedenti la data di svolgimento dell'assemblea che procederà all'elezione.
2. Le liste di candidatura devono essere presentate per ciascuno degli organi sopra indicati, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo pari ai posti da ricoprire. Viene presentata una lista unica per il Consiglio di Amministrazione, con la specifica indicazione dei candidati alla carica di Presidente (1), di Vice Presidente(1), di Segretario (1), membro del Comitato Esecutivo (2) e di Consigliere di Amministrazione (6).
3. I soci possono comunque proporre proprie liste alternative, per ciascuno degli organi associativi, nei termini sopra indicati mediante deposito presso la sede dell'associazione, a condizione che esse siano sostenute ciascuna dal 5 % dei soci aventi diritto al voto. Tale sostegno dovrà risultare attraverso specifica manifestazione di volontà, sottoscritta dal socio e inviata a mezzo lettera raccomandata A/R o consegnata a mano previo rilascio di apposita ricevuta al Responsabile Elezioni.

4. Entro 30 giorni antecedenti la data di svolgimento dell'assemblea, e previa verifica del rispetto dei requisiti qualitativi e quantitativi richiesti, il Responsabile Elezioni sottoporrà ai Soci, in forma unitaria, le diverse liste proposte, su cui l'Assemblea dovrà esprimersi con il proprio voto.
5. Ciascun socio può esprimere una preferenza, in blocco, per una sola delle liste presentate per ciascuno dei vari organi associativi.
6. Sono eletti alle rispettive cariche i soci inclusi nelle liste che avranno riportato il maggior numero di voti.
7. Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Responsabile dell'Internal Audit ed il Comitato Etico rimangono in carica per la durata di due esercizi sociali e fino alla entrata in carica dei successivi.
8. Il Presidente non può essere eletto per più di tre mandati consecutivi. Per tutte le altre posizioni non sono invece previsti vincoli alla rieleggibilità.

Articolo 18 - Sostituzione e rimozione di Membri del Consiglio

1. Le eventuali dimissioni da Consigliere devono essere rassegnate al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, per conoscenza, ai membri del Consiglio di Amministrazione.
2. E' facoltà del Consiglio di Amministrazione di procedere al reintegro dei Consiglieri uscenti per dimissioni durante l'esercizio, sentito il parere del Responsabile Elezioni, salvo ratifica da richiedersi all'Assemblea in occasione della prima convocazione. In caso di mancata ratifica, non si procederà ad ulteriore sostituzione.
3. Qualora venisse meno la maggioranza dei Consiglieri eletti, il Consiglio di Amministrazione decade e deve convocare immediatamente l'Assemblea per indire nuove elezioni.
4. Il Presidente ed ogni componente del Consiglio di Amministrazione possono essere rimossi dalla carica con il voto di due terzi dei componenti il Consiglio di Amministrazione presenti alla relativa seduta. La discussione sulla rimozione di uno o più membri deve essere inserita in un ordine del giorno che deve essere comunicato con almeno 30 giorni di preavviso, onde concedere agli interessati la possibilità di esporre le proprie ragioni per iscritto, prima che il Consiglio si riunisca per la decisione.
5. Si decade automaticamente dalla carica di Consigliere in caso di 4 assenze consecutive dalle riunioni del consiglio. Il posto di consigliere decaduto non verrà rimpiazzato fino alla successiva Assemblea che provvederà alla relativa elezione secondo quanto previsto dall'art. 17
6. Nel caso, nell'arco di uno stesso esercizio, tre o più consiglieri decadano a seguito di quanto previsto al punto 5, il Presidente dichiarerà decaduto l'intero Consiglio e provvederà a indire una nuova elezione.
7. I Consiglieri decaduti ai sensi del punto 5 non potranno essere rieletti prima dei due anni successivi alla data in cui è stato dichiarato decaduto.
8. In caso di rimozione di un suo membro, il Consiglio di Amministrazione può provvedere alla relativa sostituzione mediante cooptazione; il membro cooptato rimane in carica fino alla successiva Assemblea, che deve ratificare sia la rimozione che la nuova nomina, con le stesse maggioranze previste per la normale elezione del Consiglio di Amministrazione. In caso di voto contrario dell'Assemblea non si procederà ad ulteriore sostituzione.

Articolo 19 - Mozione di sfiducia

1. Una quota di almeno il dieci per cento dei soci in regola con il versamento della quota associativa può proporre, con propria comunicazione scritta da inviare al Presidente, l'inserimento di una mozione di sfiducia nei confronti del Consiglio di Amministrazione.
2. Il Presidente ha l'onere di convocare, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della mozione di sfiducia, un'Assemblea dei Soci con le modalità di cui all'articolo 10. Se l'Assemblea approva la mozione di sfiducia, il Consiglio di Amministrazione decade.

3. Esso è allora tenuto a convocare un'ulteriore Assemblea entro il successivo semestre, per procedere a nuove elezioni, secondo la procedura prevista dall'art. 17, in modo tale da assicurare comunque la possibilità di proporre liste di candidature alternative a quelle presentate dal Comitato Elezioni.
4. Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio, per gli atti di ordinaria amministrazione.

Articolo 20 - Rappresentanza legale

1. La rappresentanza legale del Chapter è attribuita al Presidente del Consiglio di Amministrazione. I componenti del Consiglio di Amministrazione ed i soci che hanno ricevuto incarichi speciali hanno altresì la rappresentanza del Chapter nei rapporti con i terzi, nei limiti dei poteri e delle attribuzioni loro conferite dal presente Statuto e dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 21 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio è convocato dal Presidente (o da chi ne fa le veci) ogni qualvolta lo ritenga necessario, e comunque almeno una volta al quadrimestre.
2. L'avviso di convocazione è inviato dal Presidente mediante telegramma, posta elettronica o telefax da spedire almeno sette giorni prima della riunione, salvo minor termine in caso di urgenza e indica la data, l'ora e l'ordine del giorno della riunione.
3. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche su richiesta di tre Consiglieri, con un preavviso di almeno trenta giorni.

Articolo 22 - Validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione

1. Appena possibile dopo l'Assemblea annuale, il Consiglio deve riunirsi per stabilire il numero dei Consiglieri che costituisce il quorum per ogni riunione del Consiglio nell'anno sociale. A questa riunione devono partecipare almeno 6 (sei) componenti il Consiglio.
2. Il Consiglio può riunirsi e deliberare anche mediante mezzi di telecomunicazione. In tal caso:
 - deve essere consentito al Presidente di accertare l'idoneità e la legittimazione degli intervenuti;
 - tutti i partecipanti devono essere in grado di formare ed esprimere liberamente e in tempo reale la propria opinione e di ricevere, trasmettere ed esaminare la documentazione non pervenuta in precedenza;
 - deve essere comunque fornita ai collegati a distanza la stessa documentazione messa a disposizione di coloro che si trovino presenti nel luogo della riunione;
 - deve essere assicurata la contestualità dell'esame della documentazione, degli interventi e dell'espressione del voto.
3. La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario che devono operare congiuntamente.
4. Le delibere del Consiglio di Amministrazione sono valide se approvate dalla maggioranza dei Consiglieri presenti e votanti, fatte salve le diverse disposizioni previste dal presente Statuto.
5. A parità di voti prevale la deliberazione che ha riportato il voto di chi presiede la riunione.

Articolo 23 - Verbali del Consiglio di Amministrazione

1. Le deliberazioni del Consiglio sono trascritte, in forma sintetica, in apposito libro dei verbali e sottoscritte da chi presiede la riunione e dal Segretario Generale.
2. Le copie e gli estratti dei verbali, certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci, fanno piena prova.

Articolo 24 - Comitato Esecutivo

1. Il Comitato Esecutivo fa parte integrante del Consiglio di Amministrazione.
2. È costituito dal Presidente dell'Associazione, che lo presiede, e da altri quattro membri, compresi il Segretario Generale ed il Vice Presidente dell'Associazione.
3. Per la sua elezione valgono le disposizioni di cui all'articolo 17.
4. In ottemperanza alle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto dei limiti di budget, il Comitato Esecutivo ha il compito di realizzare le attività ritenute necessarie per il raggiungimento dello scopo sociale del Chapter, provvedendo alla gestione con i poteri più ampi, compresi quelli di impiego delle risorse disponibili, e con esclusione soltanto di ciò che dalla legge e dal presente Statuto è riservato all'Assemblea o attribuito ad altri organi.
5. Il Comitato Esecutivo è convocato almeno una volta al trimestre presso la sede dell'Associazione o altrove dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero in difetto di entrambi, dal componente più anziano di età. La convocazione viene effettuata mediante telegramma, posta elettronica o telefax da spedire almeno cinque giorni prima della riunione o, in caso di urgenza, almeno un giorno prima, a ciascun componente. L'avviso di convocazione deve indicare gli argomenti da trattare e ogni altro elemento utile per deliberare.
6. Il comitato Esecutivo può riunirsi e deliberare anche mediante mezzi di telecomunicazione. In tal caso:
 - deve essere consentito al Presidente di accertare l'idoneità e la legittimazione degli intervenuti;
 - tutti i partecipanti devono essere in grado di formare ed esprimere liberamente e in tempo reale la propria opinione e di ricevere, trasmettere ed esaminare la documentazione non pervenuta in precedenza;
 - deve essere comunque fornita ai collegati a distanza la stessa documentazione messa a disposizione di coloro che si trovino presenti nel luogo della riunione;
 - deve essere assicurata la contestualità dell'esame della documentazione, degli interventi e dell'espressione del voto.
7. La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario che devono operare congiuntamente.
8. Il Presidente, o chi ne fa le veci, presiede le adunanze del Comitato Esecutivo e stabilisce l'ordine del giorno; per la validità delle riunioni del Comitato Esecutivo è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.
9. Le deliberazioni del Comitato esecutivo constano del verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario e devono essere comunicate al Consiglio di Amministrazione alla prima adunanza.

Articolo 25 - Doveri dei responsabili di cariche

1. Responsabili di Cariche
Specifiche Cariche elettive sono quelle del Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere. E' facoltà del Consiglio di Amministrazione combinare le cariche di Segretario e Tesoriere in una singola posizione.
2. Presidente
La carica di Presidente può essere ricoperta esclusivamente da un Socio della Association che sia in possesso della Certificazione CFE e sia in regola con i requisiti stabiliti dalla ACFE. Il Presidente è il responsabile esecutivo del Chapter e, quando presente, presiede tutte le riunioni del Chapter e del Consiglio di Amministrazione. Deve esercitare la generale supervisione e gestione delle attività del Chapter; deve consultarsi ed informare gli altri Responsabili e Consiglieri, i Membri e la Corporation degli eventi significativi; deve redigere un rapporto annuale per i Soci del Chapter e per la Corporation; su specifica delega del Consiglio può designato a ricoprire incarichi aggiuntivi.

3. Vice Presidente

In assenza del Presidente, il Vice Presidente ne fa le veci. Il Vice Presidente assume gli specifici incarichi che gli vengano assegnati dal Consiglio. Deve essere un Socio della Association, in regola con i requisiti da questa stabiliti, ma non necessariamente un CFE.

Se la carica di Presidente divenisse vacante prima della decorrenza dei termini il Vice Presidente non ne può assumere automaticamente la carica per il periodo residuo, purché in possesso della Certificazione CFE. In caso contrario dovranno essere indette elezioni speciali per l'elezione di un nuovo Presidente in possesso dei requisiti richiesti.

4. Segretario

Il Segretario è responsabile per il mantenimento di tutte le registrazioni, escluse quelle finanziarie, che il Chapter deve mantenere. Il Segretario è anche responsabile del mantenimento delle registrazioni riguardo gli Associati e la loro partecipazione; le minute degli incontri; e altri incarichi che gli vengano di volta in volta assegnati. Il Segretario deve essere un Socio della Association, in regola con i requisiti da questa stabiliti, ma non necessariamente un CFE.

5. Tesoriere

Il Tesoriere è responsabile di tutte le registrazioni contabili del Chapter. Sua è la responsabilità della gestione dei fondi ricevuti e dei pagamenti effettuati dal Chapter. Dovrà assicurare che tutti i fondi ricevuti siano propriamente custoditi; che tutti i pagamenti siano propriamente approvati, e che il Consiglio sia debitamente informato della situazione dei fondi del Chapter. Compirà infine gli atti necessari per assicurare che i beni del Chapter siano adeguatamente salvaguardati. Il Tesoriere produrrà i rendiconti annuali e li sottoporrà al Consiglio ed alla Corporation entro tre mesi dalla chiusura dell'anno fiscale ovvero entro cinque mesi nel caso di approvazione differita del bilancio. Il Tesoriere dovrà essere un Socio dell'Association, in regola con i requisiti da questa stabiliti, ma non necessariamente un CFE.

Articolo 26 - Obblighi del Chapter verso la Corporation

1. Il Chapter deve fornire su base annuale alla Corporation, o su richiesta, una lista contenente i nomi, gli indirizzi e qualunque ulteriore informazione utile per il contatto, di tutti i membri e gli affiliati al Chapter perché in regola con gli adempimenti relativi alle normative sulle privacy.. La lista dovrà anche indicare la tipologia di partecipazione della persona, se come Certified Fraud Examiner, Socio, o Affiliato del Chapter.
2. Il Chapter deve anche fornire i nomi e gli indirizzi di ospiti e altri non membri che hanno partecipato a corsi o ad altri eventi, ma solamente se tali informazioni sono mantenute dal Chapter.

Articolo 27 - Direttore dei Corsi di Formazione e Corsi

1. Il Consiglio di Amministrazione del Chapter deve nominare un Direttore dei Corsi di Formazione che è responsabile per il "continuing professional education" (CPE) dei Membri e degli Affiliati del Chapter. Solamente un Certified Fraud Examiner che abbia diritto di fregiarsi di tale titolo può ricoprire la posizione di Direttore dei Corsi di Formazione.
2. Il Chapter è autorizzato ed incoraggiato ad offrire CPE e altre presentazioni a carattere educativo alla comunità. Questo potrà avvenire in ogni forma accettabile come incontri, seminari ed altri eventi.
3. Tali eventi dovranno essere coordinati con l'Association al fine di assicurare che la formazione del Chapter non sia in competizione con quella dell'Association. L'approvazione della formazione è assicurata automaticamente se non c'è alcun apparente conflitto con l'agenda di formazione dell'Association of Certified Fraud Examiners. Se viene appurata l'esistenza di un conflitto, l'Association ed il Chapter lavoreranno assieme per superare le differenze nelle reciproche agende di formazione.

Articolo 28 - Responsabile dell'Internal Audit

1. Il Responsabile dell' Internal Auditing è nominato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Comitato Elezioni.
2. Per la sua elezione valgono le disposizioni di cui all'articolo 17. Il mandato ha durata biennale.
3. Il Responsabile dell' Internal Auditing deve essere un Socio della Association, in regola con i requisiti da questa stabiliti, ma non necessariamente un CFE.
4. È responsabile di condurre, nella più assoluta assenza di vincoli ma nel rispetto degli standard della professione, verifiche e controlli sull'intera gestione e sul controllo interno del Chapter, informando il Consiglio di Amministrazione delle conclusioni raggiunte ed esprimendo, nella relazione annuale allegata al bilancio, un giudizio complessivo sul controllo interno.
5. Il Responsabile dell' Internal Auditing partecipa di diritto alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, con facoltà di intervento ma senza diritto di voto.

Articolo 29 - Comitato Etico

1. Il Comitato Etico è costituito da tre soci CFE eletti dall'Assemblea Ordinaria su proposta del Responsabile Elezioni.
2. Per la sua elezione valgono le disposizioni di cui all'articolo 17. Il mandato ha durata biennale.
3. I compiti del Comitato consistono nell'esame, di propria iniziativa o su segnalazione di soci e terzi, di casi di presunta violazione del Codice Etico dell'Association.
4. A conclusione di ogni indagine, il Comitato presenta una propria relazione scritta al Consiglio di Amministrazione, proponendo le azioni conseguenti.
5. Sulla base di tali indicazioni, il Consiglio di Amministrazione attiva le procedure di cui all' art. 5, comma 7.

Articolo 30 - Responsabile Elezioni

1. Il Responsabile Elezioni è un socio del Chapter eletto dall'Assemblea.
2. L'elezione del Responsabile Elezioni avviene sulla base di liste di candidati, presentate dal Responsabile Elezioni uscente, ed eventualmente proposte da minoranze qualificate di Soci, ai sensi dell'Articolo 17. Il Responsabile Elezioni resta in carica per due anni ed è rieleggibile.
3. I Soci provvedono ad eleggere il Responsabile Elezioni nel corso dell'Assemblea dei Soci. E' eletto a Responsabile Elezioni l'appartenente alla lista che riporta il maggior numero di voti.
4. I compiti del Responsabile Elezioni consiste nel raccogliere le candidature dei Soci per le cariche, rispettivamente, di Presidente del Consiglio di Amministrazione, di Vice Presidente, di Segretario Generale, di membro del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Responsabile dell' Internal Auditing e del Comitato Etico.
5. E' responsabilità del Responsabile Elezioni di garantire che le candidature rispondano ai requisiti qualitativi e quantitativi richiesti. Tra questi:
 - credibilità come portavoce della professione di Fraud Examiner,
 - leadership ed autorevolezza,
 - disponibilità di tempo, in relazione agli impegni che risulteranno dall'assunzione della carica,
 - disponibilità di adeguato supporto finanziario per eventuali viaggi e trasferte non rimborsabili dal Chapter,
 - disponibilità di adeguati supporti operativi.
6. Il Responsabile Elezioni non è contemporaneamente eleggibile ad altre cariche elettive.

Articolo 31 - Altri Comitati

1. Possono essere costituiti dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione altri comitati che siano ritenuti utili per il raggiungimento dello scopo sociale. Il coordinatore ed i partecipanti a tali Comitati possono essere scelti dal Consiglio di Amministrazione, o dai Soci riuniti in Assemblea; essi devono svolgere le attività assegnate dall'organo che li ha costituiti, sotto il controllo del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 32 - Disposizioni comuni ai Comitati

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione fa parte di diritto di tutti i Comitati, ad eccezione del Comitato Etico e della carica di Responsabile Elezioni.
2. Il Socio partecipante al Comitato può essere rimosso a discrezione dell'organo che ha costituito il Comitato; fa eccezione il Responsabile dell'Internal Auditing, il quale può essere rimosso solo con la maggioranza dei voti dei Soci convocati in Assemblea con specifico ordine del giorno.
3. Le decisioni dei Comitati sono prese sulla base della maggioranza dei loro componenti.
4. Ad eccezione del Responsabile Elezioni, il Consiglio di Amministrazione fornisce le linee guida per il funzionamento dei Comitati, la cui attività non deve essere in contrasto con gli obiettivi dell'Association e del presente Statuto.

TITOLO IV **Anno sociale e Bilancio**

Articolo 33 - Anno sociale

1. L'esercizio sociale decorre dall'1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 34 - Bilancio Annuale

1. Il bilancio annuale deve essere sottoposto alla approvazione della Assemblea, riunita in seduta ordinaria, entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio ovvero qualora ricorrano le condizioni di legge entro un maggior termine, in ogni caso non superiore a 6 mesi.
2. Copia delle risultanze e copia del bilancio annuale sono a disposizione di tutti i Soci che ne facciano richiesta.

TITOLO V Disposizioni finali

Articolo 35 - Apertura di sezioni locali

1. Il Consiglio di Amministrazione del Chapter può istituire sul territorio nazionale Sezioni locali. L'apertura ed il funzionamento delle Sezioni locali sono regolamentati con delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il Consiglio di Amministrazione identificherà al proprio interno un Consigliere responsabile di stabilire e sviluppare i collegamenti con la base associativa delle aree territoriali periferiche.

Articolo 36 - Regolamenti

1. La regolamentazione delle Assemblee del Chapter delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e del Comitato Esecutivo deve essere effettuata a cura del Consiglio di Amministrazione e non deve essere contraria alla legge, né al presente Statuto.

Articolo 37 - Incompatibilità e Responsabilità

1. Nessun Socio del Chapter può promuovere forme associative aventi lo stesso oggetto dell' A.C.F.E. o che siano comunque in concorrenza con esso.
2. Nessun Socio o componente del Consiglio di Amministrazione può essere considerato responsabile degli atti o dei danni provocati da altri Soci.
3. Nessun Socio o componente del Consiglio di Amministrazione può essere considerato responsabile degli atti o dei danni prodotti nell'esercizio del proprio ruolo, salvo che per atti ed omissioni originati da dolo o colpa grave, in violazione del presente Statuto.
4. Le cariche di Presidente e Direttore dei Corsi di Formazione sono incompatibili con analoghe responsabilità assunte in altre associazioni professionali

Articolo 38 - Interpretazione ed emendamenti allo Statuto

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'unico ente abilitato ad interpretare il presente Statuto.
2. Emendamenti al presente Statuto possono essere proposti dai Soci in una qualsiasi Assemblea dei soci del Chapter o dai membri del Consiglio di Amministrazione in una qualsiasi riunione dello stesso. Gli emendamenti divengono efficaci solo se deliberati con la maggioranza dei soci votanti in proprio o per delega e successivamente approvati per iscritto dalla Corporation.

Articolo 39 - Scioglimento del Chapter

1. Il Chapter può utilizzare i suoi fondi e avanzi di gestione solo per perseguire gli obiettivi e gli scopi stabiliti dal presente Statuto.
2. Al Chapter è vietato distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Chapter stesso, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.
3. In caso di scioglimento del Chapter per qualunque causa, i beni restanti dopo il pagamento di tutti i debiti e le passività, saranno conferiti secondo le direttive dell'Association ed in accordo con le disposizioni di legge vigenti.
4. Allo scioglimento il Chapter distruggerà tutta la carta intestata, la cancelleria e ogni altro elemento recante, in qualunque forma, in nome "Association of Certified Fraud Examiners" Fornirà anche alla Corporation una lista di tutti i Soci del Chapter alla data dello scioglimento, un rapporto dettagliato

sull'assegnazione dei beni del Chapter e una copia del Certificato attestante lo scioglimento emesso dalle autorità a ciò preposte.

Articolo 40 - Foro competente

1. Qualunque controversia sorga fra i soci o i soci e l'associazione, gli affiliati, l'organo amministrativo o fra detti organi o i membri di tali organi o fra alcuni di tali soggetti od organi, in dipendenza dell'attività sociale e della interpretazione o esecuzione del presente statuto, sarà devoluta alla competenza esclusiva del foro del luogo ove la società ha la propria sede legale al tempo della instaurazione del giudizio relativo a tale controversia.

F.to Fabio Tortora

F.to Alberto Vladimiro Capasso, Notaro